

IL CASO DEDAJ TRA (IN)GIUSTO PROCESSO SPORTIVO, LEGITTIMAZIONE AD AGIRE E RISARCIMENTO DEL DANNO

di *Gabriele Toscano** e *Stefano Gianfaldoni***

ABSTRACT: The paper aims to analyze the most important profiles of the Dedaj case, an athlete who was excluded from the Tokyo 2020 Paralympic Games by their National Sports Federation. Specifically, the athlete had been denied the opportunity to challenge the resolution of the Federal Council that excluded her from the Paralympics, causing her serious prejudice.

Il contributo si propone di analizzare i profili più importanti del caso Dedaj, atleta esclusa dai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020 dalla propria Federazione sportiva nazionale. Nello specifico, all'atleta era stata negata la possibilità di impugnare la delibera del Consiglio Federale che la escludeva dalle Paralimpiadi, arrecandole un grave pregiudizio.

* Dottore magistrale in Giurisprudenza e specialista in Professioni legali nell'Università di Siena dove collabora senza soluzione di continuità presso il Dipartimento di Giurisprudenza con le cattedre di Diritto civile, Istituzioni di diritto privato e Famiglia e successioni in qualità di cultore della materia. Dottorando di ricerca (XXXV ciclo) con borsa di studio in Diritto dei consumi presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Perugia nell'ambito del programma congiunto con l'Università di Salamanca, dove è stato *visiting fellow* per un anno accademico. Ha partecipato a numerosi corsi di specializzazione *post-laurea* in atenei italiani e stranieri. È autore di varie pubblicazioni scientifiche, anche in lingua straniera, nonché relatore a seminari e convegni in Italia ed all'estero in materia di Diritto privato. Vincitore del Premio di Laurea RDES e del Premio di Laurea "Stefano Benetton". Membro di varie associazioni italiane e straniere nonché del Comitato di redazione della Rivista di Diritto ed Economia dello Sport. E-mail: gabriele.toscano@gmail.com.

** Avvocato del Foro di Pisa, *of counsel* dello Studio Legale e Tributario "Tonucci & Partners", svolge attività di consulenza in ambito sportivo. È Professore a contratto di "Pianificazione e programmazione dell'attività sportiva" nel Corso di Laurea in Scienze Motorie presso il Dipartimento di Medicina Generale e Sperimentale dell'Università di Pisa. Esperto in aspetti legali presso la Scuola Regionale dello Sport - CONI Toscana e referente giuridico del Comitato Italiano Paralimpico - Toscana, tiene corsi di formazione ed aggiornamento nell'ambito giuridico per dirigenti ed istruttori sportivi. Relatore e moderatore in corsi di perfezionamento universitario e post-laurea in materia di diritto sportivo. Coordinatore per la Regione Toscana dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport, è componente del Comitato di Redazione della "Rivista di Diritto ed Economia dello Sport". Attualmente è componente del Tribunale Federale della Federazione Ciclistica Italiana. E-mail: sgianfaldoni@tonucci.com.

Keywords: *Paralympic sports – National sports federation – Fair trial guarantees – Interest in action – Injustice of damage.*

Sport paralimpici – Federazione sportiva nazionale – Garanzie del giusto processo sportivo – Interesse ad agire – Ingiustizia del danno.

SOMMARIO: 1. Introduzione: luci ed ombre sulla vicenda processuale – 1.2 (*segue*) La decisione del Tribunale Federale FISPE – 1.3 (*segue*) La decisione della Corte Federale di Appello FISPE – 2. La decisione del Collegio di Garanzia del Comitato Italiano Paralimpico – 2.1 (*segue*) Difetto di giurisdizione ed annullamento della delibera federale – 2.2 (*segue*) Il sindacato giurisdizionale in merito alle scelte tecniche – 2.3 (*segue*) Ancora sulla legittimazione ad agire: *canis caninam non est mordere pellem* – 3. I principi del giusto processo sportivo tra autonomia dell'ordinamento sportivo e tutela della persona-atleta – 4. Legittimazione ad agire ed effettività delle tutele nel prisma della ragionevolezza – 5. Conclusioni: (in)giusto processo sportivo e risarcimento del danno